



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

L'Assessore

**DECRETO N. 502 /DecA /12 del 18 marzo 2015**

**Oggetto: PSR 2007/2013 – Misura 133 “Attività di informazione e promozione”. Disposizioni per l’attuazione del 2° bando.**

- VISTO lo statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modifiche e integrazioni recante “Norme sull’organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali”;
- VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTI il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione;
- VISTO il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2009) 9622 del 30 novembre 2009 e successive modifiche e integrazioni (di seguito PSR 2007/2013);
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 3/7 del 16 gennaio 2008 – Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013 – Presa d’atto della versione finale e disposizioni per l’istituzione del Comitato di Sorveglianza;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 3/29 del 26 gennaio 2010 – Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013 – Presa d’atto della versione del PSR approvata con Decisione C(2009) 9622;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

- VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 48/8 del 11 dicembre 2012 – Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013 – Presa d’atto della versione del PSR approvata con Decisione C(2012) 8541;
- VISTA in particolare la misura 133 – “Attività di informazione e promozione”;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 3196/DecA/110 del 22 dicembre 2008 inerente disposizioni per l’attuazione della misura 133 del PSR 2007/2013 mediante bando aperto “stop and go” sino al 1°ottobre 2013;
- VISTO il documento di modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo 2007/2013 approvato dal 14°Comitato di Sorveglianza, chiuso con nota prot. n. 931/GAB del 15.06.2012, contenente, fra le altre, la modifica della dotazione finanziaria della misura 133, che da Euro 8.800.000,00 viene ridotta a Euro 3.800.000,00;
- VISTO il Decreto Assessoriale n. 154/DecA/3 del 30.01.2013 recanti disposizioni per la chiusura anticipata e definitiva del bando della misura 133 del PSR 2007/2013 alla data del 1° luglio 2013;
- VISTO il documento di modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo 2007/2013 approvato dal 19°Comitato di Sorveglianza, chiuso in data 10.12.2013, contenente, fra le altre, la modifica della dotazione finanziaria della misura 133, che da Euro 3.800.000,00 viene ridotta a Euro 2.679.147,00;
- VISTO il documento di modifica del Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo 2007/2013 proposto dal 24°Comitato di Sorveglianza, contenente la proposta di riduzione della dotazione finanziaria della misura 133 ad un importo pari a Euro 2.179.147,00;
- VISTA la Deliberazione G.R. n. 53/19 del 29.12.2014 recante modalità operative per la partecipazione della Sardegna all’EXPO 2015 e in particolare del ruolo dell’Assessorato dell’Agricoltura mediante l’Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 nel curare le iniziative ad esso collegate e coerenti con gli obiettivi dell’EXPO 2015;
- RITENUTO pertanto opportuno procedere all’emanazione di un nuovo bando della misura 133, al fine di consentire ai beneficiari della misura di cogliere le opportunità derivanti dall’esposizione universale EXPO 2015;
- VISTA la nota Argea prot. n. 19786 del 17.03.2015 concernente la quantificazione delle risorse impegnate e liquidabili entro il 31.12.2015 pari a Euro 949.686,01;
- PRESO ATTO della disponibilità di risorse finanziarie per l’apertura di un nuovo bando quantificabili in Euro 1.229.000 a valere sulla misura 133;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

RITENUTO pertanto possibile procedere all'emanazione di un nuovo bando della misura 133 con una dotazione finanziaria iniziale pari ad Euro 1.229.000,00, che potrà essere incrementata da ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili quali residui del primo bando;

RITENUTA necessaria l'adozione di direttive di attuazione della misura contenenti modifiche e integrazioni inerenti l'emanazione del secondo bando della misura 133 del PSR 2007/2013;

**DECRETA**

- ART. 1 Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, 1° comma, lett. b) della L.R. 31/98, le "Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della misura 133 – Attività di informazione e promozione" – 2° bando - del PSR 2007/2013 riportate nell'allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.
- ART. 2 Alla presente misura si applicano:
- le sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa comunitaria e nazionale;
  - le riduzioni o esclusioni di cui al Reg. (UE) n. 65/2011, art. 30.
- ART. 3 Il presente decreto è trasmesso all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 affinché ne assicuri la piena applicazione.

Il presente Decreto è reso disponibile nel sito internet della Regione Autonoma della Sardegna [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) nel sito <http://buras.regione.sardegna.it>.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto regionale e ricorso al TAR competente per territorio entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla sua piena conoscenza.

**L'Assessore**  
Elisabetta Falchi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

**Allegato al Decreto n. 502/12 del 18.03.2015**

**Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della misura 133 – “Attività di informazione e promozione” – 2° bando**

*Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità*

Per i sistemi di qualità DOP/IGP del comparto alimentare e vitivinicolo, sono ammesse a partecipare le seguenti associazioni di produttori che partecipano attivamente ad un sistema di qualità alimentare previsto dalla Misura 132 del programma di sviluppo rurale:

- a) Consorzi di Tutela dei prodotti DOP/IGP riconosciuti ai sensi dell'art. 14 della Legge 526/99;
- b) Consorzi di Tutela dei vini DOP/IGP incaricati ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 61/2010 o che abbiano avviato la procedura di adeguamento ai sensi del medesimo articolo e ss.mm.ii;

Per il sistema di qualità BIO di cui al Reg. (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, sono ammesse a partecipare le seguenti associazioni di produttori che partecipano attivamente al suddetto sistema di qualità previsto dalla Misura 132 del programma di sviluppo rurale:

- c) Organizzazioni di Produttori (OP) del settore produttivo biologico, riconosciute ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale;
- d) Consorzi di cooperative, Consorzi di privati (di cui all'art. 2602 e seguenti del Codice Civile), Consorzi misti di cooperative e di privati, Cooperative, iscritti all'elenco degli operatori biologici ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 220/95.

Sono assimilabili ai suddetti beneficiari le società consortili, in quanto la loro veste giuridica non inficia la finalità consortile a condizione che quest'ultima sia coerente con quella dei soggetti più sopra individuati.

Al fine di rafforzare l'azione di informazione e promozione e di cogliere al meglio le opportunità espresse da EXPO 2015, è incentivata la presentazione di progetti congiunti da parte di raggruppamenti temporanei di beneficiari di cui alle lettere a), b), c), d).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

I raggruppamenti, formalizzati giuridicamente al momento della presentazione della domanda di aiuto, devono presentare l'atto costitutivo del raggruppamento contenente le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto congiunto anche in relazione ad eventuali compiti spettanti a ciascuna parte e deve inoltre essere coerente con l'intervento per cui si richiede il contributo.

Non possono beneficiare della presente misura le imprese che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non abbiano in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni.

I beneficiari devono risultare affidabili sulla base di altre operazioni cofinanziate a partire dal 2000.

I singoli beneficiari possono partecipare al presente bando con una unica domanda di aiuto, in forma singola o in un unico raggruppamento.

I beneficiari che partecipano con progetti congiunti non devono essere associati o collegati tra loro secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dall'art.3 della Raccomandazione comunitaria 2003/361/CE.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del secondo bando di gara è pari a euro € 1.229.000,00, salvo ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili a valere sulla stessa misura.

La spesa ammissibile a finanziamento non potrà superare i seguenti importi:

- fino a € 500.000,00 per progetto singolo presentato da uno dei beneficiari di cui alle lettere a), b), c), d);
- fino a € 1.000.000,00 per progetti congiunti presentati da un'aggregazione di almeno due beneficiari di cui alle lettere a), b), c), d);
- fino a € 1.500.000,00 per progetti congiunti presentati da un'aggregazione di tre o più beneficiari di cui alle lettere a), b), c), d).

Sono finanziate le domande di aiuto ammesse fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Valutazione delle domande

Sulla base del documento "Rettifica criteri di selezione della misura 133" approvato dal 6° Comitato di Sorveglianza (26.06.2009 -13.07.2009), la valutazione della proposta progettuale è effettuata da una specifica Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale di Argea Sardegna.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

Modalità di presentazione delle domande

La compilazione e la presentazione della domande di aiuto, utilizzando esclusivamente gli appositi modelli, è effettuata per via telematica attraverso la procedura informatica realizzata nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) della RAS disponibile all'indirizzo internet <http://intranet.sardegnaagricoltura.it> nei termini indicati nel bando.

In ottemperanza al decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro – pastorale n° 3066/DecA/81 del 21.12.2007, recante le modalità di avviamento e gestione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, tutti i soggetti che intendono presentare domanda di finanziamento devono costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale, prima o contestualmente all'attivazione del procedimento.

Le operazioni di prima iscrizione all'anagrafe regionale e di variazione dei dati in anagrafe vengono effettuate, senza oneri per il richiedente, tramite i CAA previo conferimento, da parte del richiedente, di esplicito mandato.

Abilitazione per l'accesso ai servizi del Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR)

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica sono:

- 1) i Centri Assistenza Agricola (CAA). Le abilitazioni concesse ai CAA sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto, mediante apposito modulo;
- 2) i singoli beneficiari, limitatamente alle proprie domande, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAR mediante apposito modulo e secondo le modalità riportate nel modulo stesso.

Termini di presentazione delle domande

I termini di avvio della presentazione delle domande saranno comunicati mediante avviso sul sito internet della Regione Sardegna. Le domande potranno essere presentate, per via telematica e in formato cartaceo, fino al giorno 27.04.2015.

Decorrenza dell'ammissibilità delle spese

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo comunitario, sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

Durata dei progetti

I progetti proposti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30 ottobre 2015. Non sono ammesse proroghe al progetto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

### Domanda di pagamento del SAL

La richiesta di liquidazione parziale per stato di avanzamento (SAL) potrà essere presentata a condizione di aver sostenuto e pagato spese pari ad almeno il 30% del costo totale della spesa ammessa.

### Revoche

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

Fatto salvo quanto disposto al punto Riduzioni ed esclusioni, il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente, quando il soggetto beneficiario:

- a) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) realizzi azioni difformi da quelle autorizzate;
- d) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca della concessione è riservata al competente ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione e comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, a qualsiasi titolo, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore sulla base.

### Riduzioni ed esclusioni

In applicazione di quanto stabilito dal Reg UE 809/2014, qualora l'importo richiesto dal beneficiario nella domanda di liquidazione finale o di SAL superi di oltre il 10% l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda, all'importo da erogare si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

Disposizioni finali

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento a quanto previsto nel PSR 2007-2013 della Regione Sardegna, nonché alle pertinenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

Ulteriori istruzioni relative alla presentazione delle domande ed all'attuazione della Misura potranno essere disposte mediante atti dell'Autorità di gestione del PSR e/o del Direttore del Servizio Responsabile di misura.

L'Assessore dell'Agricoltura si riserva ove necessario la facoltà di impartire ulteriori disposizioni.